

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER
*IL DIRITTO ALLO STUDIO***

SOMMARIO

Regolamento per la gestione degli interventi previsti per il diritto allo studio .

TITOLO I

NORME GENERALI

- Art. 1 : Finalità
- Art. 2 : Tipologia degli interventi
- Art. 3 : Destinatari degli interventi

TITOLO II

FORNITURA TESTI SCOLASTICI E SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

- Art. 4 : Fornitura testi scolastici
- Art. 5 : Sostegno all'attività didattica ed educativa

TITOLO III

SERVIZI SCOLASTICI

Sezione I : Trasporto Scolastico

- Art. 6 : Finalità del servizio
- Art. 7 : Destinatari
- Art. 8 : Modalità di gestione
- Art. 9 : Comportamento degli autisti e degli accompagnatori
- Art. 10 : Responsabilità
- Art. 11 : Modalità di utilizzo degli scuolabus
- Art. 12 : Utilizzo dei mezzi di trasporto per scopi diversi
- Art. 13 : Requisiti e presupposti per l'accesso
- Art. 14 : Termine per la presentazione delle Domande di fruizione del servizio
- Art. 15 : Assicurazione degli utenti trasportati
- Art. 16 : Partecipazione al costo del servizio - Agevolazioni .
- Art. 17 : Interruzione e sospensione dal servizio

Sezione II : Ristorazione Scolastica

- Art. 18 : Finalità del servizio
- Art. 19 : Destinatari
- Art. 20 : Modalità di gestione
- Art. 21 : Tabelle dietetiche e modalità di utilizzo del servizio

- Art. 22 : Controlli igienico-sanitari degli alimenti e degli ambienti di lavoro
- Art. 23 : Responsabilità del personale addetto alla manipolazione e distribuzione alimenti
- Art. 24 : Commissione Mensa
- Art. 25 : Requisiti e presupposti per l'accesso
- Art. 26 : Termine per la presentazione delle domande di fruizione del servizio
- Art. 27 : Partecipazione finanziaria degli utenti al costo del servizio – Agevolazioni

TITOLO IV

EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI

- Art. 28 : Destinatari dei contributi
- Art. 29 : Tipologia dei contributi

TITOLO V

CRITERI ED ORGANI COMPETENTI PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI E AGEVOLAZIONI

- Art. 30 : Criteri di concessione dei benefici e delle agevolazioni
- Art. 31 : Documentazione richiesta per la fruizione dei benefici e delle agevolazioni
- Art. 32 : Organi competenti per la concessione dei benefici e delle agevolazioni

TITOLO VI

NORME FINALI

- Art. 33 : Norma di rinvio
- Art. 34 : Norma di abrogazione
- Art. 35 : Norma di applicazione

TITOLO I NORME GENERALI

Articolo 1 – Finalità

In conformità ai principi della Costituzione e dello Statuto Comunale, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla partecipazione di ogni cittadino alla comunità scolastica e ne ostacolano il pieno sviluppo della persona, l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle prerogative conferite dalla vigente normativa e coerentemente con la propria politica culturale ed educativa, promuove e gestisce interventi mirati a garantire ed estendere il diritto allo studio .

L'Amministrazione Comunale gestisce servizi ed interventi finalizzati a ridurre e prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, nonché a favorire la piena scolarità nei vari gradi dell'istruzione, garantendo, così, l'esercizio effettivo del Diritto allo Studio a tutti gli studenti, indipendentemente dalle condizioni economiche, dalle tradizioni culturali, dalle provenienze etniche e religiose .

Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno dei servizi di base e delle attività di innovazione didattica e attraverso l'erogazione di contributi finanziari individuali .

I suddetti interventi sono organizzati secondo criteri di efficienza, economicità, trasparenza, nel rispetto degli obiettivi prefissati tenendo conto della loro valenza formativa, delle sinergie con le istituzioni scolastiche e con le agenzie educative presenti nel territorio, della necessità di contemperare i diritti-doveri del personale impiegato con i diritti-bisogni dell'utenza, delle specifiche e peculiari situazioni locali, sulla base di opportune intese tra i comuni limitrofi che condividono utenza e problematiche nella rete distributiva dei servizi .

Articolo 2 – Tipologia degli interventi .

Nell'ambito del quadro di riferimento di cui all'art. 1, entro i limiti consentiti dalle risorse finanziarie di cui dispone ed in rapporto alla domanda effettiva, l'Amministrazione Comunale attua i seguenti interventi nelle diverse fasce dell'istruzione:

- a) Collaborazione e sostegno alle programmazioni educative e al miglioramento della didattica ;
- b) Gestione dei Servizi Scolastici di Ristorazione e Trasporto ;
- c) Concessione esenzioni dal pagamento delle compartecipazioni ai servizi ;
- d) Erogazione contributi finanziari individuali .

L'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione gratuita dei libri di testo per gli alunni della Scuola Elementare, determinando le modalità per l'acquisto e la distribuzione dei libri stessi .

Articolo 3 - Destinatari degli interventi .

Gli interventi sono destinati agli studenti frequentanti le scuole statali e le scuole e gli istituti in possesso del riconoscimento dello status di *scuola paritaria*, ai sensi della L. 62 del 10 Marzo 2000. Il Comune accerta il possesso dei requisiti previsti dalla L. 62/2000 per le scuole paritarie e, per regolarne i rapporti, può stipulare con le stesse apposite Convenzioni .

TITOLO II° FORNITURA TESTI SCOLASTICI E SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

Articolo 4 – Fornitura testi scolastici .

Sulla base dei prezzi stabiliti dai competenti Organi, l'Amministrazione Comunale fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni della Scuola Elementare statale, o paritaria, mediante distribuzione di cedole librarie alle famiglie tramite il competente Istituto Comprensivo Statale.

Qualora il genitore o chi ne fa le veci, rinunci alla erogazione gratuita dei libri di testo, la somma equivalente al costo dei libri è posta a disposizione del Consiglio di Circolo, che ne può disporre per pubblicazioni, per biblioteche di classe, di circolo e di istituto, per attrezzature e materiale didattico di uso collettivo, nonché di pubblicazioni ed altro materiale didattico di uso individuale.

Articolo 5 - Sostegno all'attività didattica ed educativa .

Nei limiti delle proprie risorse finanziarie e competenze, l'Amministrazione Comunale, sulla base dei progetti elaborati dall'Amministrazione Comunale stessa, da Scuole, Enti o Associazioni ed approvati dai competenti Organi collegiali delle scuole alle quali vengono proposti, fornisce sostegno ad attività integrative e di innovazione didattica , all'acquisto di pubblicazioni per le biblioteche scolastiche, di circolo e di istituto, di attrezzature e materiale didattico di uso individuale e collettivo.

Partecipa e collabora con gli Enti e Organismi istituzionali, con i soggetti e le agenzie educativi interessati alla realizzazione di Progetti integrati di Area, al fine di prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico ed extrascolastico, nel rispetto delle competenze di ciascuno .

TITOLO III° SERVIZI SCOLASTICI

Sezione I

Servizio di Trasporto Scolastico .

Articolo 6 - Finalità del servizio

Il trasporto degli alunni della scuola materna e degli alunni della scuola elementare e media residenti fuori dal centro abitato o in situazioni di particolare disagio, è un servizio che contribuisce a rendere effettivo il diritto allo studio, concorrendo a rimuovere gli ostacoli che determinano situazioni di disagio per l'utenza .

Il Responsabile del servizio, individuato ai sensi dell'ordinamento vigente, compatibilmente con i mezzi e le risorse disponibili, provvede alla sua organizzazione e annualmente predispone il piano dei trasporti con l'individuazione di percorsi, fermate, orari, l'eventuale indicazione del servizio a domicilio per i portatori di handicap e altri particolari prelievi, tenendo conto delle oggettive necessità del servizio e degli utenti .

Articolo 7 - Destinatari .

Sono destinatari del servizio gli alunni della scuola materna e gli alunni della scuola elementare e media sia che frequentino scuole pubbliche o private sempre che sussistano le seguenti condizioni:

1. residenza o domicilio nel Comune di Gavorrano
2. Iscrizione alla sede scolastica più vicina purché situata oltre un raggio di almeno Km. 3 dal luogo di residenza o di domicilio.

Il servizio viene effettuato nell'ambito dei bacini di competenza territoriale e sarà improntato ai seguenti criteri:

- a) Il trasporto sarà assicurato verso la sede scolastica più vicina;
- b) I percorsi saranno programmati annualmente con l'obiettivo della riduzione dei tempi di permanenza sul mezzo che, ove possibile, non dovranno eccedere i 60 minuti.
- c) Saranno previsti punti di fermata situati fino a m. 500 dall'abitazione per gli alunni delle scuole elementari nei centri urbani e ove possibile a m. 200 per gli alunni delle scuole materne e per gli alunni delle scuole elementari e medie residenti in campagna.
- d) Il servizio non verrà erogato a quegli alunni che, per esclusiva scelta personale, frequentino scuole diverse da quella del luogo di residenza o di domicilio e da essa/o più vicina.

Per ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, nell'ambito delle forme associative e di cooperazione previste dall'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, gli scuolabus possono essere impiegati per il trasporto di alunni residenti nel territorio di altro comune ovvero per il trasporto di alunni iscritti a scuole ubicate fuori dai confini del territorio comunale.

Articolo 8 - Modalità di gestione

Il servizio può essere gestito:

- a) mediante mezzi in uso proprio
- b) in concessione a terzi (mediante apporto di soggetto esterno convenzionato)
- c) in convenzione con altri enti
- d) mediante organizzazione di un "servizio misto" (alunni ed altri utenti), sia in gestione diretta, sia in convenzione e/o tramite accordi con i gestori dei servizi di linea .

Sui mezzi di trasporto è assicurato il servizio di accompagnamento, con personale di idoneo profilo professionale, ai bambini della scuola materna, e, in accordo con il Servizio Sociale territoriale, ai portatori di handicap .

L'accompagnamento può essere altresì assicurato mediante :

- a) personale comunale
- b) personale delle ditte appaltatrici in possesso dei requisiti necessari
- c) ricorso ad associazioni di volontariato,

d) eventuali obiettori di coscienza assegnati al Comune dal Ministero della Difesa per il servizio civile.

Art. 9 Comportamento degli Autisti ed Accompagnatori

Gli autisti dell'Amministrazione, o quelli delle ditte appaltatrici adibite al trasporto scolastico, ed il personale preposto all'accompagnamento e/o alla sorveglianza dei minori sono tenuti al rispetto dei trasportati.

Qualora pervengano all'Amministrazione segnalazioni di comportamenti scorretti da parte del personale suddetto si procederà secondo quanto previsto dal contratto di lavoro, per il personale dipendente, e dai contratti d'appalto del servizio.

Il personale dipendente dell'Amministrazione deve avere la massima cura dell'automezzo e delle attrezzature assegnate.

Art. 10 - Responsabilità

E' esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale per fatti dannosi che possano verificarsi prima della salita sugli scuolabus e successivamente alla discesa dai medesimi.

Gli utenti vengono prelevati, accompagnati, ove previsto, e riconsegnati dal personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, nei punti di fermata ed agli orari stabiliti.

La salita e la discesa degli utenti devono sempre avvenire nei luoghi stabiliti : è consentita la deroga solo per situazioni di emergenza .

I genitori si impegnano personalmente o tramite altra persona maggiorenne da loro autorizzata, a ritirare il figlio alla fermata dello scuolabus all'orario stabilito.

In caso di mancata presenza dei genitori o di persona da loro autorizzata, l'alunno sarà accompagnato al Punto d'incontro appositamente individuato dal Comune. Tale servizio sarà consentito per un massimo di due volte nell'arco dell'anno. Qualora si verificasse una terza volta il Comune sospenderà inequivocabilmente il servizio per l'intero anno scolastico all'utente in questione.

Agli alunni della scuola materna e agli utenti disabili, è assicurata l'assistenza in tutte le fasi del trasporto, fino al loro affidamento all'istituzione scolastica frequentata e viceversa .

Art. 11 – Modalità di utilizzo scuolabus

Durante il tragitto gli alunni devono tenere un comportamento corretto, altrimenti l'autista e, dove sia previsto, l'accompagnatore sono tenuti ad effettuare un richiamo verbale. In caso di ripetute scorrettezze, devono rimettere relazione scritta all'Ufficio Istruzione che provvederà a avvertire i genitori.

Il ripetersi di comportamenti scorretti può comportare la sospensione temporanea da servizio, fino ad arrivare alla esclusione dello stesso.

Nel caso gli alunni provochino danni al mezzo, l'ufficio Istruzione provvederà a quantificarli ed a contestare l'accaduto ai genitori dei responsabili chiedendo il relativo risarcimento.

Articolo 12 – Utilizzo degli scuolabus o dei mezzi di trasporto scolastico per scopi diversi .

Gli scuolabus, nel rispetto delle omologazioni, possono essere utilizzati anche per attività extrascolastiche, gite di istruzione, trasporti ad impianti sportivi, a rappresentazioni teatrali e per l'espletamento di attività educative concordate tra l'Amministrazione e le autorità scolastiche, sempre che vengano effettuate in orari che consentano le normali operazioni di trasporto da e per la scuola.

Due volte l'anno, rispettivamente entro il 30 Ottobre ed entro il 30 Gennaio, l'ufficio Istruzione provvederà a stilare un calendario di uscite sulla base delle richieste presentate dalle scuole interessate e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 13 – Requisiti e Presupposti per l'accesso al servizio .

L'accesso al servizio è subordinato :

- a) alla presentazione della domanda su appositi modelli distribuiti dall'Ufficio Istruzione del Comune ;
- b) al regolare pagamento delle quote di compartecipazione al costo del servizio .

Articolo 14 - Termine per la presentazione delle domande di fruizione .

Le domande per accedere al servizio di Trasporto, di norma, devono essere presentate nell'arco di tempo compreso tra la data di chiusura dell'anno scolastico concluso e l'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, per consentire l'elaborazione della graduatoria degli ammessi, da parte dei Servizi Scolastici .

Parimenti, devono essere presentate le richieste di esonero dalla compartecipazione alla spesa o di ogni altra agevolazione.

Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative dei servizi.

Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da inoltrare per scritto al competente ufficio comunale. La disdetta avrà effetto dal mese successivo a quello di presentazione.

I genitori dei minori, unitamente alla domanda, devono sottoscrivere l'impegno al rispetto dei criteri organizzativi stabiliti e l'accettazione dei provvedimenti amministrativi emanati .In difetto, per loro eventuali inadempienze, la domanda di fruizione non verrà accolta.

ART. 15 - Assicurazione degli utenti trasportati

L'Amministrazione Comunale provvederà che tutti gli utenti, i mezzi e gli operatori siano coperti da polizza assicurativa, sia per i servizi con scuolabus di proprietà comunale sia per quelli effettuati in appalto.

ART. 16 - Partecipazione finanziaria degli utenti al costo del servizio - Agevolazioni

L'Amministrazione Comunale, sulla base del costo del servizio, delle norme finanziarie vigenti e delle risorse disponibili, annualmente determina la quota di compartecipazione a carico degli

utenti.

Costituisce motivo di riduzione del 50% della quota di compartecipazione l'utilizzo parziale del servizio (solo andata o solo ritorno)

L'Amministrazione Comunale provvede ai seguenti interventi nei confronti di studenti aventi diritto al trasporto scolastico a norma del presente regolamento:

- a) Rimborso parziale (o totale nei casi di disagio economico) delle spese sostenute per il servizio di trasporto extraurbano. Tale beneficio sarà corrisposto agli studenti residenti obbligati, per frequentare la scuola, a servirsi di mezzi di trasporto di linea. Il rimborso verrà effettuato alla fine dell'anno scolastico dietro presentazione dei tesserini, mensili o settimanali, che attestino il mezzo di locomozione utilizzato e la relativa spesa erogata, sempre che la frequenza sia stata pari ai $\frac{3}{4}$ delle lezioni svolte. L'entità del rimborso è determinata dall'Amministrazione Comunale, secondo i criteri dalla stessa stabiliti.
- b) L'esonero (parziale o totale) dal pagamento della quota di compartecipazione laddove sussistano i casi di disagio economico secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e debitamente documentato e secondo i criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale. (V. successivo art. 30).

Art. 17 - Interruzione e sospensione dal servizio .

Eventuali interruzioni del servizio, dovute a ragioni tecniche, o a cause di forza maggiore, così come la sospensione dell'utente dal servizio - conseguente il perdurare di atteggiamenti scorretti che possono compromettere la sua incolumità fisica o che sono irrispettosi nei confronti degli altri utenti, del personale adulto e del mezzo sul quale viaggiano - non costituiscono motivo di rimborso, o riduzione delle quote di partecipazione già versate, né di quelle da versare.

Sezione II

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Articolo 18 - Finalità del servizio

Il servizio di ristorazione è finalizzato ad assicurare il proseguimento, in orario pomeridiano dall'attività scolastica e parascolastica programmata dagli istituti scolastici di ogni ordine a grado, ubicati nel territorio comunale, d'intesa con il Comune e le autorità scolastiche territoriali.

Il periodo di funzionamento viene annualmente concordato con le autorità scolastiche territoriali, tenuto conto del calendario scolastico, delle strutture, delle attrezzature e delle risorse di cui dispone il Comune.

Art. 19 - Destinatari

Sono destinatari del servizio gli alunni che frequentano la scuola materna o la scuola dell'obbligo nei plessi in cui funzionano attività pomeridiane .

Nei plessi della scuola materna e dell'obbligo in cui si prevede la ristorazione, il servizio è esteso:

- a) al personale docente e non docente dipendente dallo Stato o da altri Enti in servizio al momento della mensa, con funzioni di assistenza e vigilanza educativa, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e agli espliciti accordi stipulati tra Amministrazione Comunale e Amministrazione Scolastica per la copertura dei costi.
- b) al personale comunale addetto alla produzione dei pasti secondo quanto previsto dal proprio C.C.N.L.

Articolo 20 - Modalità di gestione .

Il servizio può essere gestito :

- a) in forma diretta
- b) in concessione a terzi

Articolo 21 - Tabelle dietetiche e modalità di utilizzo del servizio .

Le tabelle dietetiche ed i menù, predisposti in collaborazione con i competenti organi tecnici ASL, vengono affissi nei singoli plessi scolastici e distribuiti alle famiglie.

Non è consentito consumare cibi diversi da quelli indicati nel menù.

Eventuali deroghe possono essere concesse, dietro presentazione all'ufficio Istruzione di richiesta scritta corredata da certificazione medica o da altra giustificata motivazione etica o religiosa, e comunque devono essere conciliabili con l'organizzazione del servizio.

Articolo 22 - Controlli igienico-sanitari degli alimenti e degli ambienti di lavoro .

L'Amministrazione Comunale, con i competenti organi territoriali, promuove controlli igienico-sanitari degli alimenti e degli ambienti di lavoro attraverso verifiche su :

- a) la merce fornita dalle ditte appaltatrici;
- b) la correttezza del ciclo di lavorazione ;
- c) la distribuzione e lo sporzionamento dei pasti nei plessi scolastici ;
- d) le caratteristiche organolettiche e batteriologiche del prodotto;
- e) l'igiene delle attrezzature, dei materiali e degli ambienti destinati alla lavorazione dei pasti;
- f) l'igiene del comportamento del personale addetto ad ogni fase del ciclo lavorativo.

Art. 23 - Responsabilità del personale addetto alla manipolazione e distribuzione degli alimenti .

Il personale addetto alla distribuzione e manipolazione degli alimenti, così come eventuali soggetti esterni occasionalmente presenti sui luoghi di consumazione dei pasti, deve essere in possesso del libretto di idoneità sanitaria in corso di validità e deve, inoltre, attenersi alle vigenti norme in materia igienico-sanitaria .

Art. 24 - Commissione Mensa .

Al fine di favorire la partecipazione delle famiglie degli utenti, il controllo e la qualificazione del Servizio di Ristorazione Scolastica, è istituita una Commissione Mensa, di cui fanno parte:

- N. 1 Rappresentante del soggetto gestore del Servizio di Ristorazione Scolastica;
 - N. 1 Rappresentante dell'Amministrazione Comunale ;
 - N. 2 Rappresentanti dei genitori dei bambini utenti del Servizio di Ristorazione Scolastica,
 - N. 1 Rappresentante dell' Istituto Comprensivo Statale;
 - N. 1 Rappresentante del Consiglio Comunale dei ragazzi;
- e inoltre
- Tecnici ASL ed esperti del settore di volta in volta individuati.

I componenti la Commissione Mensa vengono nominati all'inizio di ogni anno scolastico .

Art. 25 - Requisiti e Presupposti per l'accesso .

L'accesso al servizio è subordinato:

- a) alla presentazione della domanda su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio Istruzione del Comune.
- b) alla frequenza di scuole ubicate nel territorio del Comune
- c) al pagamento della quota di compartecipazione

Articolo 26 - Termine per la presentazione delle domande .

Le domande per accedere al servizio di ristorazione scolastica di norma, devono essere presentate, entro il mese di settembre di ogni anno scolastico o comunque prima dell'inizio della fruizione del servizio .

Parimenti devono essere presentate le richieste di esonero dalla compartecipazione alla spesa o di ogni altra agevolazione.

I genitori degli alunni, unitamente alla domanda, devono sottoscrivere l'impegno al rispetto dei criteri organizzativi stabiliti e l'accettazione dei provvedimenti amministrativi emanati.

In difetto, per loro eventuali inadempienze, la domanda di fruizione, non verrà accolta.

Articolo 27 - Partecipazione finanziaria degli utenti al costo del servizio.- Agevolazioni

L'Amministrazione Comunale, sulla base del costo del servizio, delle risorse disponibili e delle norme finanziarie vigenti, determina annualmente la quota di compartecipazione della spesa a carico degli utenti.

Al momento della presentazione della domanda può essere richiesto l'esonero dal pagamento della quota di partecipazione ai costo del servizio .

L' esonero (parziale o totale) dal pagamento della quota di compartecipazione sarà concesso laddove sussistano i casi di disagio economico secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e debitamente documentato e secondo i criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale (V. successivo art. 30).

TITOLO IV

EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI INDIVIDUALI .

Art. 28 - Destinatari .

I contributi finanziari individuali sono destinati agli studenti frequentanti le scuole statali o paritarie Elementare e Media inferiore.

Art. 29 - Tipologia dei contributi .

Vengono erogati i contributi finanziari individuali di seguito indicati :

A. Borse di studio .

Vengono assegnate agli studenti della scuole elementari e delle scuole medie inferiori ai sensi del D.P.C.M. 14/02/2001 n. 106;

Sono destinate alla copertura delle seguenti voci di spesa sostenute e documentate :

- iscrizione, frequenza, acquisto di materiali e attrezzature personali richiesti dalla scuola per attività didattiche particolari, trasporto e pasti consumati presso le mense scolastiche .

B. Contributi per il rimborso parziale o totale dei libri di testo .

Vengono erogati in favore degli studenti delle scuole medie inferiori ai sensi del D.P.C.M. 05/08/1999 n. 320

TITOLO V CRITERI E ORGANI PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI E AGEVOLAZIONI

Art. 30 - Criteri di concessione dei benefici e delle agevolazioni .

La concessione dei benefici di cui agli articoli: 16, 27 e 29. ha come parametro fondamentale la situazione economica del nucleo familiare, di cui fanno parte i soggetti componenti la famiglia anagrafica, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 31/03/1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione della situazione economica del richiedente è determinata con riferimento alle informazioni relative al nucleo familiare di appartenenza e quale risulta alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica ed è calcolata, utilizzando l' **INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)** cioè l'**INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (ISE)**, rapportato alla composizione numerica del nucleo familiare, come definito ai sensi della normativa sopra citata.

La legge D.P.C.M. 106/2001 individua per le borse di studio il valore della soglia di riferimento ISEE posta tra un valore minimo ed un valore massimo, lasciando all'Ente Locale l'individuazione dell'ISEE di riferimento per la formulazione delle graduatorie degli aventi diritto: si individuerà per la loro concessione la soglia **massima ISEE**, in quanto tale soglia rappresenta la condizione necessaria affinché, procedendo nello scorrimento delle graduatorie ordinate secondo il reddito, tutte le risorse assegnate siano utilizzate fino ad esaurimento.

Possono accedere al rimborso parziale e totale dei libri di testo, ai sensi del D.P.C.M. 5 agosto 1999 n. 320, gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e che appartengano a nuclei familiari il cui ISEE. è pari od inferiore a € 10.632,94;

Per la fruizione dell'esonero totale alla quota di compartecipazione per i servizi di mensa e di trasporto di cui agli artt. 16 e 27, ai fini della determinazione dei livelli di accesso, l'Amministrazione Comunale individua annualmente la quota individuale relativa al "minimo vitale", il cui importo è equiparato alla quota di assegno sociale erogato nell'anno solare dall'INPS riferita alle tredici mensilità. Detta quota verrà rapportata a tutti i componenti il nucleo familiare secondo la scala di equivalenza di cui al già citato D.Lgs. 109/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'esonero sarà concesso al richiedente che avrà l'indicatore della situazione economica (ISE) del proprio nucleo familiare, uguale od inferiore al valore della situazione economica riparametrata sopra descritta.

Per la fruizione dell'esonero parziale (50%), la fascia di reddito determinata secondo quanto stabilito nei due precedenti commi verrà incrementata del 30%.

L'esonero parziale e totale di cui trattasi potrà altresì essere concesso su segnalazione relazionata dell'Assistente Sociale di zona, anche se il richiedente non è in possesso dei richiesti requisiti reddituali.

Articolo 31 - Documentazione per la fruizione dei Benefici e delle Agevolazioni

Coloro che intendono fruire dei benefici di cui agli artt. 16 e 27 devono inoltrare richiesta, al momento della presentazione della domanda di fruizione del servizio.

La richiesta deve essere formulata sugli appositi moduli forniti dall'Ufficio Istruzione del Comune e deve essere corredata dall'attestazione ISEE rilasciata dai Centri Autorizzati all'Assistenza Fiscale (CAAF) .

Coloro che intendono fruire dei benefici di cui all'art. 29 dovranno presentare domanda compilata secondo le modalità e nei termini indicati nel Bando, che il Comune provvederà a pubblicare ogni anno, dopo che saranno state ripartite dall'Amministrazione Provinciale le risorse finanziarie concesse dalla Regione Toscana.

Articolo 32 - Organi competenti alla concessione dei benefici e delle agevolazioni .

Le richieste di esonero dal pagamento della quota di compartecipazione al costo dei servizi di Ristorazione scolastica e di Trasporto, nonché le richieste di assegnazione dei contributi finanziari individuali vengono istruite dall'Ufficio Istruzione ed approvate dal competente Organo Comunale.

TITOLO VI NORME FINALI

Art. 33- Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle disposizioni contenute nella normativa nazionale e regionale ed a tutte le altre vigenti in materia di diritto allo studio,

assistenza scolastica ed assistenza sociale.

Art. 34 - Norma di abrogazione

Sono soppressi i Regolamenti precedentemente adottati in materia di Diritto allo studio ed Assistenza scolastica e le relative modifiche ad essi apportate .

Art. 35 - Norma di applicazione

In sede di prima applicazione del presente Regolamento sono previste deroghe dei termini previsti per la presentazione delle domande per la fruizione dei servizi e dei benefici in esso previsti
Il competente Organo Comunale elabora le modalità e i tempi di entrata in vigore .